

ABSTRACT ITALIANO

La tesi di dottorato analizza la disciplina della «circolazione» delle decisioni in materia civile e commerciale nello Spazio giudiziario europeo, mettendo a confronto l'evoluzione del regime “generale” – alla luce delle modifiche apportate dal regolamento (UE) n. 1215/2012, che riprende e rielabora in maniera sistematica il regolamento CE n. 44/2001(c.d. Bruxelles I) – con quella dei regolamenti settoriali, che a tale regime si sono in diversa misura ispirati.

Il lavoro è costituito da due parti ed è stato impostato in termini di raffronto tra la disciplina generale e quella settoriale. Infatti, nella prima parte si analizza il c.d. sistema Bruxelles I *bis* al fine di metterne in evidenza le innovazioni e gli elementi di continuità con il precedente sistema, in particolare indicando le modifiche apportate al regime del riconoscimento ed esecuzione delle decisioni. Mentre, la seconda parte è volta ad esaminare la disciplina del riconoscimento e dell'esecuzione delle decisioni giudiziarie ed extragiudiziarie in settori specifici della materia civile e commerciale.

Districarsi tra questi atti normativi è un'impresa tutt'altro che agevole, soprattutto in relazione alla delicatezza ed alla trasversalità della disciplina oggetto di studio. In definitiva, le tecniche del riconoscimento e dell'esecuzione «automatica», essendo sorrette dall'acquisita equivalenza tra i sistemi processuali degli Stati membri e da un forte grado di sussidiarietà funzionale del loro diritto nazionale, si dimostrano lo strumento più radicale per realizzare l'obiettivo preminente dell'equivalenza di tutela nello Spazio giudiziario europeo.

ABSTRACT INGLESE

The doctoral thesis analyses the discipline of the “circulation” of judgments in civil and commercial matters within the European judicial area, comparing the evolution of the “general” regime - in the light of the amendments made by Regulation (EU) No. 1215/2012, which systematically reproduces and revises Regulation (EC) No 44/2001 (Brussels I) - with that of the sectoral regulations, which have to varying degrees been inspired by this regime.

The work consists of two parts and has been structured in the form of a comparison between the general and sectoral regulations. The first part analyses the so-called Brussels I-bis system in order to highlight its innovations and its elements of continuity with the previous system, in particular by identifying the changes made to the system of recognition and enforcement of judgments. The second part is aimed at examining the rules governing the recognition and enforcement of judgments and extrajudicial decisions in specific areas of civil and commercial practice.

Dealing with these pieces of legislation is far from easy, especially in relation to the sensitivity and transversality of the legislation at issue. Ultimately, the techniques of “automatic” recognition and enforcement, supported by the acquired equivalence between the procedural systems of the Member States and by a high degree of functional subsidiarity of their national law, are proving to be the most radical means to achieve the overriding objective of establishing and maintaining equivalent protection throughout the European judicial area.